

COMUNE DI PARTINICO

SETTORE TECNICO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE



Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 13.07.2012

"Protocollo di Intesa per la Delocalizzazione della Distilleria Bertolino s.p.a."

PROGETTO DI VARIANTE URBANISTICA PER GLI AMBITI DI INTERVENTO "BOSCO" E "VIALE DEI PLATANI"

Categoria U	Variante Urbanistica Stralcio Ambito di Intervento Viale dei Platani	Revisione luglio 2016
TAV. N. U-R3	APPENDICE NORME DI ATTUAZIONE	Scala -----

VISTI ED APPROVAZIONI

La presente revisione si è resa necessaria in ossequio
al D.A.R.S. n.166/GAB. del 04/05/2016

I Progettisti

Geom. Gerardo La Franca

Geom. Lucio Lio

Il Responsabile del Settore

Arch. Anna Maria Rizzo

Redatto da:

DATA: Luglio 2015

1. Appendice alle Norme di Attuazione del P.R.G.

Sono introdotte all'art.16 delle Norme di Attuazione del P.R.G. vigente nel Comune di Partinico le Z.T.O. indicate con "C1.1" e "D1.1". Inoltre, vengono apposte delle modifiche alla Z.T.O. "E" introducendo la nuova Z.T.O. "E1.1".

Si rimanda alle Norme di Attuazione del piano (vedi Tav. R.6, del 27 Novembre 2001, a seguito nota A.R.T.A prot. 60711 del 25 Ottobre 2001) per le ulteriori disposizioni non indicate nella presente appendice.

Le integrazioni all'art. 16 del Titolo IV, delle suddette Norme di Attuazione, vengono introdotte con un nuovo articolo indicato con art. 16bis.

Le nuove Norme di Attuazione vanno applicate integralmente alle opere di urbanizzazione ed alle opere edilizie da realizzare nel territorio comunale interessato dalla variante urbanistica degli ambiti di intervento "Bosco" e "Viale dei Platani".

Tutte le opere non normate dalle integrazioni sopra indicate sono altresì soggette al Regolamento Edilizio Comunale vigente.

2. Il nuovo "Art.16-bis"

Il presente articolo introduce i nuovi Commi 3.1.1, 4.3.1 e 5.1.1, relativamente alle nuove Z.T.O. introdotte e modificate nel progetto di variante.

3.1.1 Zona territoriale omogenea "C1.1"

Le Z.T.O. contrassegnate dal simbolo "C1.1" rappresenta la nuova zona di espansione residenziale urbana che, per la presenza di allineamenti commerciali nuovi e di servizi, realizza l'anello di congiunzione tra il nucleo abitativo consolidato e la costruenda periferia.

Destinazione d'uso: residenza, spazi attrezzati e servizi, sia pubblici che privati, attività commerciali di vicinato, medie e grandi strutture di vendita, attività direzionali, piccole attività artigianali non nocive, esercizi pubblici in genere, ospedali e cliniche private.

Indice di densità edilizia territoriale It: 1,5 mc/mq.

Indice di densità edilizia fondiaria If: 2,65 mc/mq

Altezza massima: ml. 10 per numero tre piani fuori terra

Distanze: Minima fra fabbricati - ml 10

Minima tra i fabbricati ed il confine - ml 5

Minima tra i fabbricati ed il ciglio stradale – In conformità all'art. 9 del D.M. 2/4/68.

L'attività edilizia si attua attraverso piani particolareggiati e lottizzazioni convenzionate, il rilascio di concessioni edilizie, autorizzazioni e comunicazioni al sindaco.

Prescrizioni particolari.

- Tipologia edilizia: palazzina, villa, casa a schiera.
- Lotto minimo per ciascun edificio: 1000 mq.
- Rapporto di copertura Rc: 1/3 della superficie fondiaria.
1/2 della superficie territoriale.
- Superficie a parcheggio: 10% del volume edilizio.

4.3.1 Zona territoriale omogenea "D1.1"

"...omissis ..."

5.1.1 Zona territoriale omogenea "E1.1"

"...omissis ..."